

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2003, N. 20 “DISCIPLINA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE”

Art. 1 – Oggetto

La legge regionale 21 luglio 2003, n. 20 (Disciplina per la promozione ed il sostegno della cooperazione) disciplina la promozione ed il sostegno della cooperazione al fine di determinare migliori condizioni per l'ampliamento e la diversificazione della base produttiva, per una razionale politica di sviluppo economico e per favorire ulteriori sbocchi occupazionali.

Il presente avviso specifica il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere ed il termine di validità della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

- 1) Possono presentare domanda di accesso al contributo le imprese cooperative e i loro consorzi in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) già costituite alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Avviso Pubblico;
 - b) iscritte alla CCIAA al momento della presentazione della domanda;
 - c) in regola con l'obbligo della revisione;
 - d) iscritte all'albo nazionale e/o regionale degli enti cooperativi di cui agli artt. 2 e 15 del D.lgs. n. 220/2002; sono altresì ammissibili le imprese di cui sopra prive di iscrizione all'Albo, purché costituite da non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso;
 - e) operanti nei settori di attività ammissibili di cui all'appendice, allegato B, del presente avviso.

- 2) I soggetti di cui al comma 1 devono avere la sede legale e operativa nella Regione Lazio.

Sono escluse le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche, e quelle operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura, dell'agricoltura (produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato 1 del trattato della Comunità Europea) e dell'esportazione, poiché esclusi dal campo di applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L379 del 28.12.2006).

Sono esclusi dal finanziamento i soggetti che siano assoggettati a procedure concorsuali o che abbiano gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

Art. 3 - Progetti finanziabili

La Regione Lazio, tramite Sviluppo Lazio S.p.A., concede contributi su progetti presentati da soggetti di cui all'art. 2 che intendono realizzare una o più delle seguenti attività:

1) investimenti in immobilizzazioni

2) **acquisizioni di servizi reali**, solo se collegati ad un corrispondente programma di investimento materiale. Il contributo su tale tipologia di intervento non potrà superare il 50% del contributo relativo agli investimenti.

Art. 4 – Ammontare del contributo e spese ammissibili

Il contributo viene concesso, limitatamente ai costi ammissibili, nella misura massima del 50% escluso I.V.A., nel rispetto del regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L379 del 28.12.2006), il limite massimo del contributo è pari ad € 80.000,00 (ottantamila).

Si ricorda che è possibile accedere al finanziamento del Fondo di rotazione previsto dalla Legge 27 febbraio 1985 n. 49 e gestito dal Foncooper della Banca Nazionale del Lavoro, per il quale andrà presentata apposita domanda.

Ai fini del calcolo del contributo, sono considerati ammissibili i seguenti costi:

1) Investimenti in immobilizzazioni:

- a) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche, nel limite del 10% dell'investimento ammesso;
- b) realizzazione o acquisizione di opere murarie ed assimilate e di infrastrutture specifiche aziendali, nel limite del 20% dell'investimento ammesso;
- c) acquisizione di attrezzature, macchinari e/o automezzi finalizzati al conto proprio connessi esclusivamente al ciclo produttivo;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.

2) Acquisizione di servizi reali appartenenti alle seguenti tipologie:

- a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, nel limite del 10% dell'investimento ammesso in immobilizzazioni materiali;
- b) promozione e pubblicità (compresa la realizzazione del logo);
- c) indagini economiche, ricerche di mercato, studi di fattibilità relativi al progetto di sviluppo stesso ed ai suoi obiettivi;
- d) consulenze finalizzate a:
Introduzione di sistemi di gestionali relativi a innovazione di processo, sistemi di qualità e relativa certificazione; creazione di reti commerciali; certificazione di gestione ambientale e relativa registrazione; certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, previste da normative nazionali, comunitarie ed internazionali, compreso l'acquisto di brevetti;
- e) consulenze finalizzate all'incremento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- f) spese per la progettazione del programma complessivo ammesso per un importo pari al 3% fino a € 80.000,00 e pari al 2% oltre gli 80.000,00, e analogamente per la rendicontazione.

Art. 5 – Ammissibilità e cumulabilità delle spese

Tutte le spese sono ammissibili al netto di IVA.

L'ammissibilità delle spese sarà determinata con riferimento alle caratteristiche del soggetto proponente ed ai benefici attesi.

Non sono ammissibili le spese, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenuti anteriormente alla data di presentazione della domanda, eccetto le spese di cui alla lett. a) punto 2, dell'art. 4 sostenute sino ad un massimo di sei mesi antecedenti.

I contributi previsti dal presente Avviso Pubblico sono cumulabili con altri aiuti comunitari, nazionali e regionali, in relazione alle spese ammissibili, nei limiti delle percentuali di contributo ammesse dai regolamenti comunitari.

Art. 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo presentata in forma on-line dovrà essere inviata entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La domanda in forma cartacea dovrà essere inviata entro il sessantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul B.U.R.L..

Le domande inviate fuori dai termini sopra indicati non saranno accolte. Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione on-line del sito <http://www.sviluppo.lazio.it/>. Il modulo di domanda, in bollo, stampato al termine della procedura di inserimento dati dovrà essere inviato tramite raccomandata A.R. – per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza – entro i cinque giorni successivi dell'invio telematico, con il corredo della documentazione cartacea richiesta a:

REGIONE LAZIO

Assessorato Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato

Via R.R. Garibaldi n.7

Area 03 “Risorse per le Attività Produttive e Cooperazione”

00145 Roma

I dati inseriti nelle due documentazioni non devono essere difformi.

La domanda di contributo (allegato C) deve essere redatta sulla base della modulistica appositamente predisposta, seguendo le linee guide riportate nell'Appendice. Si dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) scheda tecnica (allegato C1);
- b) scheda servizi reali (allegato C2), se previsti;
- c) scheda investimenti (allegato C3);
- d) scheda informativa privacy (allegato C4);

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa cooperativa o del consorzio;
- certificato di iscrizione alla CCIAA, con data non antecedente ai sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- bilanci approvati degli ultimi due esercizi;
- documentazione attestante la regolarità dell'obbligo di revisione;
- copia conforme del titolo di disponibilità dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimenti o lettere di intenti del titolare dell'immobile alla stipula del contratto di compravendita/comodato/locazione;
- preventivi delle spese oggetto degli interventi;
- curricula dei consulenti/società di consulenza inseriti nell'intervento relativi ai Servizi Reali;
- lettera di intenti Fondi Mutualistici/Soci sovventori, se previsto;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto richiedente. Qualora non disponibile, andrà prodotta l'attestazione della richiesta di tale documento con il relativo codice identificativo della pratica (C.I.P.). Qualora non disponibile prima della conclusione della fase istruttoria, il DURC in originale, conseguente alla richiesta effettuata, andrà, comunque, presentato entro la sottoscrizione dell'Atto d'impegno, pena la non ammissibilità ai contributi.

Il presente Avviso Pubblico e tutta la modulistica sono disponibili presso il sito: www.sviluppo.lazio.it

Si comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della domanda ed i relativi estremi di identificazione della domanda che dovranno essere sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra i proponenti e la Regione Lazio e/o Sviluppo Lazio. La comunicazione di ricevimento non costituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici richiesti.

Art. 7 – Procedure per l'ammissione delle domande

Secondo quanto stabilito nella convenzione di cui all'art. 10 della L.R. n. 20/2003, per lo svolgimento dell'attività istruttoria e le successive erogazioni, la Regione Lazio, si avvale di Sviluppo Lazio S.p.A., i cui compiti sono i seguenti:

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti per la concessione dei contributi;
- b) chiede il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta;
- c) comunica agli interessati l'avvio del procedimento istruttorio e, nel caso di cui alla precedente lettera b), fissa un termine per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta dell'interessato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione equivale a rinuncia ai contributi;
- d) terminata l'istruttoria entro 60 giorni lavorativi formula, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 lett. b), c), d), e), f), g) una prima graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse, specificando i motivi dell'esclusione, e la trasmette con i relativi atti per i successivi adempimenti alla Direzione Regionale alle Attività Produttive – Area Risorse per le Attività Produttive e Cooperazione per l'esame da parte del Nucleo di Valutazione;

Presso l'Assessorato competente in materia di attività produttive e' istituito il Nucleo di valutazione, il cui compito e' quello di attribuire il punteggio di cui alla lettera a) del successivo art. 8 e di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio. In particolare il Nucleo procede ai seguenti adempimenti:

- 1) formula l'elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione dei finanziamenti, specificandone i motivi;
- 2) formula la graduatoria delle domande ammissibili alla concessione dei finanziamenti;
- 3) inoltra l'elenco e la graduatoria delle domande, di cui ai punti 1) e 2), al Direttore Regionale competente, entro un mese dalla ricezione degli atti istruttori.

Il Nucleo è composto dal dirigente della struttura regionale competente per materia, che lo presiede, da due dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D, un dipendente di categoria non inferiore alla C, con compiti di segretario. I funzionari regionali devono essere scelti tra coloro che hanno particolari esperienze nel settore della cooperazione, dell'innovazione e dei finanziamenti pubblici.

I componenti del Nucleo, previa verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità degli stessi, sono nominati, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Le adunanze sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti. L'assenza ingiustificata a due sedute consecutive del Nucleo comporta la decadenza di diritto dalla nomina.

La disponibilità finanziaria complessiva relativa al presente Avviso di cui alla L.R. n. 20 del 21/7/2003 in sede di assegnazione dovrà tener conto riservando 1/4 delle risorse alle cooperative di nuova costituzione con anzianità non superiore a due anni dalla presentazione della domanda.

Il Direttore Regionale alle Attività Produttive entro 30 giorni dal ricevimento degli atti adotta la graduatoria definitiva, indicando le domande ammesse e finanziabili, quelle ammesse con riserva per carenza di fondi nonché le domande non ammesse e quindi escluse ai fini dell'ottenimento dei contributi, trasmettendo a Sviluppo Lazio i relativi atti per gli adempimenti successivi. La graduatoria e' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e resta valida per 12 mesi.

Nelle ipotesi di rinunce, revoche o altre cause le domande ammesse con riserva per carenza di fondi sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

- 1) I progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri elencati:
 - a) Valutazione del progetto: da 0 a 5;
 - b) Settore in cui opera la cooperativa: punti da 0 a 5;
 - c) Contributo ammesso rispetto al contributo massimo concedibile: punti da 0 a 4;
 - d) Premialità per l'occupazione: verrà attribuito 0,25 punti per ogni unità lavorativa così ripartiti:
 - unità lavorative già occupate: punti da 0 a 3;
 - unità lavorative neo-assunti: punti da 0 a 2;
 - e) Patrimonio netto della cooperativa: punti da 0 a 4;
 - f) Fatturato della cooperativa: punti da 0 a 2;
 - g) qualora l'impresa dimostrerà la copertura finanziaria attraverso i fondi mutualistici oppure con la partecipazione di soci sovventori: punti 1.

2) La graduatoria delle domande è formata sulla base della somma dei punteggi di cui al comma 1). A parità di punteggio totale è preferita l'impresa che nella valutazione del progetto ha acquisito un punteggio più elevato.

3) Le domande saranno integralmente finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria fino a concorrenza dei fondi disponibili. Nel caso in cui, dopo l'integrale accoglimento delle domande aventi punteggio maggiore, i fondi residui non risultino sufficienti per accogliere integralmente le domande aventi pari punteggio immediatamente successive, sarà preferita l'impresa che nella valutazione del progetto abbia acquisito un punteggio più elevato.

Art. 9– Termini e modalità di erogazione del contributo

Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, Sviluppo Lazio invia ai beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le specifiche condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo, che viene sottoscritto anche dagli interessati e restituito a Sviluppo Lazio S.p.A..

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) **Qualora sia stato richiesto l'anticipo** pari al 50% del contributo ammesso, alla firma per accettazione dell'atto d'impegno tra il beneficiario e Sviluppo Lazio, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Il restante 50% previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata e del completamento dell'intervento ammesso.

b) **qualora non sia stato richiesto l'anticipo**, il 50% a presentazione di uno stato di avanzamento lavori di pari importo. Il restante 50% del contributo sarà erogato previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata al completamento dell'intervento ammesso.

In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno nei termini ivi previsti, rinuncia esplicita o mancata ottemperanza delle eventuali condizioni indicate nell'Atto d'impegno entro il termine indicato, il beneficiario sarà ritenuto rinunciatario e, entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai programmi risultati ammessi con riserva per mancanza di risorse finanziarie seguendo l'ordine di graduatoria, che resterà valida per un periodo di 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL.

I programmi devono essere realizzati entro 12 mesi dal ricevimento dell'Atto di impegno da parte del beneficiario, prorogati di altri 6 mesi qualora il programma prevede opere murarie soggette ad autorizzazione amministrativa per l'esecuzione dei lavori.

Le richieste di erogazione per Stato Avanzamento (S.A.L.) e per Saldo devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica prevista, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Impresa.

Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi alla data di completamento del programma.

Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di irregolarità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

Sviluppo Lazio S.p.A. svolge periodica attività di monitoraggio sulla realizzazione dei programmi mentre la Direzione Regionale competente in materia di attività produttive si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo sullo stato di attuazione dei progetti.

Art. 10 – Revoca del contributo

1) Il contributo viene revocato dal Direttore Regionale Attività Produttive quando:

- a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente comunicata ed autorizzata;
- b) i controlli effettuati hanno riscontrato la produzione di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- c) non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- d) le somme già erogate o parte di esse non sono state utilizzate;
- e) il beneficiario rinuncia al finanziamento;
- f) risulta la mancanza della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati, oppure la stessa non è sottoscritta;

2) Nei casi di cui al comma 1, il Direttore Regionale Attività Produttive esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito della revoca sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 12 mesi dalla sua pubblicazione sul BURL.